EDIZIONE DELLA SERA

Anno VI — Conto corrente colla Posta — **PADOVA** Martedì 24 Marzo 1896 — Conto corrente colla Posta — N. 84

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = In III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 60 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Russia ed Abissinia - Menelick e la pace - Per l'abbandono del forte di Adigrat

Rimpatri dall'Africa - L'arrivo del *Sumatra* a Napoli

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Per i feriti
Il generale Ellena a Roma
Nuovi generali in Africa
La formazione di due divisioni

Il comando del deposito d'Africa invierà subito in congedo i soldati feriti che arriveranno domani a Napoli e che durante la traversata risanarono. Poscia si congederanno gli altri a misura che per la loro convalescenza potranno viaggiare.

Un treno-ospedale si allestisce alla stazione di Roma e partirà stasera per Napoli; è composto di quattro vagoni e in completo assetto. Vi si trasporteranno i feriti leggieri che potranno viaggiare.

La Croce Rossa ha disposto di piantare a Messina un ospedale di 50 letti per i feriti più gravi.

Ricotti ha ordinato che il generale Ellena, appena sbarca a Napoli, parta per Roma. Ricotti lo riceverà subito.

E' stato di passaggio a Roma il generale Del Mayno, che partirà da Napoli per Massaua il 25 corr.

Collo stesso piroscafo partirà il generale Mazza e forse anche il generale Lodi, ora comandante la brigata Cuneo.

Coll'arrivo del generale Del Mayno verranno costituite due divisioni: la divisione Heusch colle brigate Gazzurelli e Valles ha tutti i suoi servizi al completo e dispone di truppe fresche e solidamente organizzate.

Cogli avanzi delle brigate Albertone, Ellena, Arimondi e Da Bormida verrà costituita la divisione Del Mayno.

Potendo presentarsi la necessità di dislocare nella direzione di Agordat e di Cassala forze considerevoli, il comando delle truppe operanti di quella parte verrà a[illegible] generale, probabilmente il Bar[illegible] e anche questa [illegible]bblico che vorvasi sul posto. Da ciò la necessi[illegible] del generale Lodi per assumere il co[illegible] di una brigata della divisione del Mayno.

Il rapporto
sulla giornata del 1° marzo

Roma, 23

Baldissera ha informato il Governo che, coadiuvato da un ufficiale di sua fiducia, procede alacramente alla compilazione del rapporto sulla giornata del primo marzo, raccogliendo elementi da ufficiali e soldati che presero parte al combattimento.

Ciò che dicono i giornali
sulla guerra d'Africa

(G. S.) *Roma, 24*

L'*Italia Militare* scrivendo a proposito della voce relativa ad indennità di guerra, chiesta da Menelich, dice che se questa notizia è vera, venne consigliata dai francesi per farsi pagare le armi e le munizioni provvedute al Negus.

L'*Agenzia Italiana* dice che oltre l'indennità di guerra il Negus pretende che i confini non siano quali erano fissati nel trattato di Uccialli, ma quali *erano prima che il suddetto* trattato si facesse. Non si dovrebbe arrivare al Mareb ma bisognerebbe limitare l'occupazione al solo ciglione dell'altipiano d'Asmara.

Il *Fanfulla* deplora il laconismo dei comunicati ufficiali, nei quali nulla si dice degli eroici soldati Gallese e Figna, che combatterono contro i dervisci, come ha narrato Mercatelli.

La frase del dispaccio ufficiale: *Adigrat è guardata da lontano*, desta apprensioni vivissime. Si nota che, mentre si parlava dell'abbandono di Cassala, si mandano truppe a rinforzare Sebderat.

Il *Fanfulla* nota che continuano così gli inconvenienti deplorati sotto il passato ministero.

Il *Fanfulla* dice che il maggiore Salsa ha riferito che il Negus è rimasto sorpreso del richiamo di Baratieri, esprimendo il suo dispiacere.

La notizia invece fu accolta con gioia - sempre secondo *Fanfulla* - dai ras Mangascià ed Alula.

LE SPESE D'AFRICA ALLA CAMERA

Nella relazione della Commissione per le spese d'Africa si legge:

Onorevoli colleghi!

La vostra Commissione, nell'accingersi all'esame del disegno di legge, ha creduto dover innanzi tutto definire con precisione i confini del suo mandato ed ha riconosciuto che non era suo compito discutere il programma del governo nella questione africana, ma soltanto di risolvere se il fondo richiesto di 140 milioni dovesse essere concesso e con quale forma.

La vostra Commissione pertanto, limitando il suo esame alla parte finanziaria del disegno di legge, è stata unanime nell'accogliere la richiesta del governo; nè poteva essere diversamente dappoichè, per quanto possano volersi soluzioni diverse ed opposte del problema coloniale, nessuno può pensare a contendere i 96 milioni e mezzo per l'esercizio 1895-96 destinati a spese già fatte o impegnate o sicuramente prevedibili, e i 43 milioni e mezzo per l'esercizio 1896-97 che presumibilmente potranno occorrere.

Noi confidiamo che il voto della Camera rispecchierà quella *unità e concordia* d'intenti che la situazione impone e che nella vostra Commissione si è manifestata.

La Croce Rossa italiana in Africa

Roma, 24

Sono giunte le prime notizie sul soccorso prestato dalle unità ospedaliere della Croce Rossa ai feriti della battaglia di Adua.

Le ambulanze da montagna che più si trovarono impegnate, furono la seconda (dott. Viscardi), la sesta (dott. Caccini), la settima (dott. Bordano).

Le ambulanze seconda e terza che erano sul campo di battaglia, *furono travolte* e perdettero tutto il loro materiale ed i bagagli.

Parte del personale che le serviva potè, con grandi stenti e tra continue minaccie, ripiegare su Adi Ugry.

Con puntu[illegible]ta e la sesta ambulanza si trovavano e mezzo le Ass[illegible] probabilmente avranno ripiegato *tivi gonfaloni*, u[illegible] ambulanza si sa che, raccolti Ducale e si avv[illegible] quali il generale Ellena e 16 [illegible], per depo[illegible] scarsissimi viveri e pochi muli ufficia[illegible] carichi di fe[illegible] raggiunse Massaua dopo 5 giorni di periglioso cammino.

Non avendo il convoglio che una piccola scorta di uomini del *chitet*, fu obbligato a fare la marcia *quasi* sempre di notte onde diminuire le probabilità di vedersi assaliti dai ribelli.

Il generale Lamberti encomò vivamente il comandante dell'ambulanza per il modo in cui erasi diportato.

L'infermeria di Adi-Ugry diretta dal dottor De Castro, raccolse e curò nel solo giorno 3 oltre 300 feriti che il prefetto sanitario era andato ad incontrare ad Adiqualà.

L'ospedale da montagna N. 29 impiantato all'Asmara, ha triplicato il numero dei posti per feriti portandolo a 150; ad esso è andato ad aggiungersi l'altro ospedale da montagna N. 28, che potrà ricoverare altri 150 infermi.

Delle ambulanze 8ª e 9ª partite il giorno 9 per il campo nemico a curare i feriti italiani, *non sono ancora pervenute notizie.*

La febbre gialla
a bordo della «Lombardia»

Roma 23

Telegrammi da Rio Janeiro segnalano una recrudescenza nell'epidemia che da qualche giorno risparmiava vittime.

È morto l'ufficiale medico di bordo, capitano dottor Fermo Zannoni, e sono morti parecchi altri uomini dell'equipaggio.

Il comandante in seconda, capitano di corvetto, Carlo Borello, è anch'esso colpito dal morbo.

Venne rimandata la partenza di nuovi ufficiali e del personale in surrogazione dei morti solo il nuovo comandante della nave, il capitano di fregata Bregante, trovasi in viaggio per Rio Janeiro ove giungerà ai primi di aprile.

Al suo arrivo informerà il ministero e saranno prese disposizioni.

Corriere dell'estero

La questione di Dongola

Londra, 23

Si ha dal Cairo, 23:

Il nono battaglione sudanese, giunto a Koscir e proveniente da Suakim, si recherà domani per la via del deserto Akench, distante 110 miglia e giungerà ivi probabilmente mercoledì.

Cairo, 23

Un battaglione inglese è partito ieri per Girgeh, diretto a Wadyhalfa.

Il *Times* ha dal Cairo:

Il Kedivè mise 60 uomini, corpo montati sui dromedari, a disposizione del generale Kitchner.

Per destinazione ignota

Costantinopoli, 23

Furono imbarcati per destinazione ignota 150 esiliati tra cui una sessantina militari.

Segnalato qualche disordine tra Aiutob e Aleppo.

La Cassa del prestito egiziano

Cairo, 23

La cassa del debito egiziano si è riunita oggi; ma la seduta fu rimandata a giovedì in seguito a malattia del commissario tedesco.

L'imposta progressiva in Francia

Parigi, 23

Camera - Riprendesi la discussione generale del progetto sull'imposta progressiva sulla rendita. Dopo alcuni discorsi in favore e contro la mozione della commissione generale del bilancio il seguito della discussione generale è rinviato a domani.

Per l'anniversario della morte
di Kossuth

Vienna, 23

Da Budapest si telegrafa:

Per l'anniversario della morte del grande patriota ungherese Kossuth, un imponente corteo di circa mille persone percorse le vie. Vi parteciparono moltissime associazioni con bandiere, e numerosi deputati.

LA VOTAZIONE PARLAMENTARE

La seduta di ieri della Camera fu una delle più lunghe che gli annali parlamentari registrino, ma fu bene che, prolungandola, la Camera abbia potuto chiudere ieri sera stessa *una discussione*, che, dopo quella sulle comunicazioni del governo, si estendeva eccessivamente e *fuori* del *tema* che *tutti*, in questo grave momento, agita e preoccupa.

Si credeva, dapprima, che un *voto politico*, nello stretto senso della parola, non sarebbesi imposto, ma l'impossibilità di evitarlo apparve chiara dopo l'interpretazione che l'on. Sonnino dette al suo ordine del giorno puro e semplice, interpretazione un po' diversa da quella, riservatissima, che lo stesso on. deputato avea data, venerdì, ai propri apprezzamenti sul progetto di legge.

Di fronte alle parole dell'on. Sonnino, il Ministero non poteva, non doveva esitare. Disposto a contentarsi d'un ordine del giorno puro e semplice, che eliminasse questioni estranee a quella in discussione non poteva accettarlo, nè lo potevano suoi amici, quando veniva proposto come un voto, che l'on. Di Rudinì dichiarò parrergli di commiserazione.

Se quell'ordine del giorno, così interpretato, il presidente del Consiglio avesse accettato, la *maggioranza* del Ministero sarebbe stata forse più numerosa, considerata come cifra, ma al *Gabinetto avrebbesi*, ragionevolmente, potuto applicare la sentenza del *propter vitam vivende perdere causas.*

D'altronde, molti amici del Ministero non avrebbero, alla lor volta, votato una proposta che, per le circostanze nella quali era presentata, per le impressioni che suscitava e per la posizione politica dell'ex ministro che la svolgeva, non poteva accettarsi.

E ben compresero ciò anche quei deputati, che avean proposto un altro ordine del giorno puro e semplice e, pei quali, l'on. Fani ha dichiarato che esso doveva significare approvazione del progetto di legge ed aspettazione equanime.

L'on. Fani e quei deputati non poterono votare l'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Sonnino, per la interpretazione d'ostilità che gli era data e si astennero, ma la loro condotta fu inspirata da grande equanimità, e come tale la giudicarono tutti.

Rimane nel ministero l'obbligo di lavorare per mantenersi la fiducia e quella, specialmente, degli amici che si astennero, in attesa equanime, e, certamente, benevola dell'opera del governo.

Tanto più esso deve a tale scopo cooperare, *perchè è troppo facile la profezia dell'on.* Di Rudinì sull'abbandono dell'estrema sinistra, la *quale ieri sera contribuì a costituire* la cifra dei 219.

All'opera, dunque, con *alacrità e con fede.*

Il voto parlamentare ha sanzionato le conseguenze di una crisi che, come disse l'onor. Presidente del Consiglio, l'amministrazione precedente volle nobilmente, quando le parve di non aver più per sè l'appoggio del paese.

Al ministero incombe il dovere di dimostrare che è degno, pei suoi atti, della fiducia del parlamento e del paese, e che merita l'appoggio specialmente di quelli che lo attendono all'opera coll'augurio e colla speranza che sarà utile alla patria e alle istituzioni, e questi sono quasi tutti i deputati in cui nome parlò, con precisione di linguaggio, l'on. Fani.

E noi *non dubitiamo punto* che la equanime aspettativa si convertirà in benevolenza, sia per le affinità politiche di molti dei 72 col Ministero, sia perchè questo necessariamente, inevitabilmente dovrà essere non solo abbandonato, ma combattuto dall'Estrema Sinistra, i cui rapporti col Ministero furono dall'onor. *Di Rudinì delineati con parole* che i nostri amici applaudirono e le quali significano, ciò che, del resto, oratori radicali avevano detto nella discussione, ossia che l'Estrema Sinistra non potrà lungamente astenersi da quella ostilità che il governo in Italia deve da essa meritare, se vuole essere in armonia col sentimento liberale-temperato dell'immensa maggioranza della nazione.

Ciò che il Presidente del Consiglio disse in risposta all'on. Ferri, sul significato dell'amnistia e sui suoi intendimenti è in armonia con la circolare ai Prefetti del 14 corr. e non può che rassicurare coloro che fossero stati preoccupati da provvedimenti, imposti da impegni solenni e dal proposito di far seguire ad un tentativo di pacificazione sociale il massimo rigore e la maggiore energia.

×

Il Presidente del Consiglio ha esposto, circa alla guerra d'Africa, un programma, che parve *nuovo*, ma che egli, invece, considerò coerente al voto antiespansivo della politica *coloniale, che questa stessa Camera* deliberò, sotto il precedente gabinetto.

Il programma si riassume in questo concetto: trattative furono iniziate, per la pace, dall'amministrazione *precedente*, inspirata da alte, patriottiche ragioni; il Ministero attuale non sa se avrebbe assunto *la responsabilità di* quell'iniziativa, ma gli pare anche più grave la responsabilità di interrompere bruscamente i negoziati.

Ed è superfluo aggiungere che ministri in Italia non si troveranno mai che possano consigliare e stipulare pace non onorevole. Le parole dell'on. Ricotti calde, degne d'un valoroso soldato, che analizziamo più oltre, non avrebbero potuto essere più esplicite.

Relativamente all'Africa il voto di ieri significa che le trattative non si interrompono e che politica coloniale d'espansione non si vuole.

Dal punto di vista parlamentare, il Ministero ha provato che ha una maggioranza e può esser grato all'on. Sonnino d'aver, colla sua proposta, creata la necessità di fare una prova che forse, senza le sue parole, non sarebbesi imposta e di eliminare, così, il dubbio che il Ministero nuovo non avesse la maggioranza. (*Opinione*)

Gli effetti dell'amnistia

Le delusioni della «Perseveranza»

Leggiamo nella *Perseveranza* di Milano:

«L'amnistia non ha punto riconciliati i socialisti.

Ciò che i socialisti, venuti in libertà per effetto dell'amnistia, si sono affrettati a dire è che essi hanno vinto.

L'amnistia, il De Felice l'ha detto, è il frutto della loro vittoria; ed è naturale che si preparino ad ottenerne delle altre.

Il loro còmpito, ha detto il Bosco, non è quello di legislatori, bensì quello di propagatori, di divulgatori della buona novella; e, quanto a lui, ha annunziato che corre difilato in Sicilia a riprendere il lavoro rimasto interrotto.

Se il nuovo Ministero ha sperato, con la piena amnistia, di fare opera di pacificatrice, la sua speranza deve essere già svanita.

Quello che i socialisti hanno detto nella Camera e fuori, ha il merito della chiarezza, nessuna illusione sarebbe possibile. *L'amnistia non è per essi che uno stimolo, un incoraggiamento.*

È chiaro che il Ministero, che ha voluto con una piena amnistia togliere ogni pretesto a future agitazioni, davanti a quelle dichiarazioni deve compredere che gli obblighi suoi sono cresciuti, come è crescita la sua responsabilità; ogni esitanza nel mantenere l'ordine e il rispetto alle leggi ed alle istituzioni, che fosse, o fosse divenuta, come la conseguenza di una compromissione, gli riescirebbe fatale.

Dunque, gli amici del Ministero, di parte moderata, sono già *dolenti della concessa amnistia*, e ne danno colpa all'on. Di Rudinì.

Ma non l'aveva capito subito l'acuta *Perseveranza* che quella fu una misura addottata unicamente come misero espediente parlamentare?

Per la pace

Le notizie riferite dai giornali sulle trattative della pace sono in gran parte contradditorie.

Un giornale di Torino portava questa mattina, nella stessa colonna, i seguenti due titoli:

«Le probabilità di pace diminuiscono»,

«La pace in Africa sempre più probabile».

Tutto sommato, crediamo che a saperne qualche cosa siano ben pochi all'infuori di coloro che trattano, se trattano, direttamente.

Le vacanze

Malgrado la sospensione delle sedute parlamentari, buona parte dei deputati si sono fermati a Roma.

Notasi a questo proposito un gran lavorio, come fra le quinte, per prepararsi a future lotte, appena la Camera sarà riaperta.

CIÒ CHE VUOLE IL PAPA

per fare la pace col Governo

L'*emminentissimo cardinale* Ferrari, arcivescovo di Milano, ha pubblicato testè una importantissima lettera sulla sua visita al Papa.

Nel colloquio da lui avuto con Leone XIII, il Santo Padre parlò lungamente e in termini elevatissimi della situazione fatta e all'Italia e alla chiesa dal presente dissidio.

Il Papa dopo aver detto dei grandi benefici che alla nazione italiana deriverebbero dalla pace col Papato, uscì in questa espressione:

«Del resto ben poco ci vorrebbe. Oh! venissero dal Papa e si convincerebbero che egli non è mosso da un'ambizione nè da bramosia di dominare quando domanda e reclama la sua libertà ed *indipendenza*, e quanto può bastare a sostenerla e a tutelarla decorosamente.

«*Giova - soggiunse* il Papa - che tali cose siano ognora più conosciute e ripetute spesso perchè ognuno intenda quello che vivamente desidera e vuole il Papa per il bene della Chiesa e dell'*Italia ancora.*»

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE Giornale di Padova.

Guerra d'Africa

Per l'abbadono del forte di Adigrat

(A. L.) *Roma, 24*

Il generale Baldissera ha autorizzato il maggiore Prestinari ad abbandonare il forte di Adigrat se gli si presentasse un' occasione favorevole.

Il *numero dei malati* ad Adigrat sarebbe oggi di appena 150 uomini.

Menelik sarebbe restio alla pace

(A. L.) *Roma, 24*

Informatori arrivati dal campo scioano affermano che il Negus mostra oggi meno disposizioni per la pace che nei giorni passati.

Corpi scioani percorrono in tutti i sensi l'Agamè e l' Okulè Kussai.

Si dice che Menelik trasferirà la sua residenza dopo le pioggie presso il lago Ascianghi, erigendovi una nuova capitale.

Rimpatri dall'Africa

Massaua, 24

Sul piroscafo *Umberto primo* partito ieri per *Napoli*, si sono imbarcati il maggiore Micheletti del commissariato ed il capitano Fallaci Luigi di *fanteria*.

Regazzi Giuseppe d'artiglieria, il tenente Cipriani d'artiglieria e Dayala Emilio di fanteria.

I sotto-tenenti Golfi Narciso di fanteria, Roberti di fanteria e il medico di marina Nerazzini. Più 300 individui di truppa di cui 30 feriti, 270 ammalati.

L'arrivo dei feriti d'Africa a Napoli

Napoli, 24

Stamane alle ore 3, *Sumatra* ancorava al porto militare dove attendevanlo gli ammiragli, i generali e molti ufficiali di terra.

Procedette subito allo sbarco di 111 feriti di cui 100 leggermente.

Soltanto 11 si dovettero trasportare in barella.

Arrivo di truppe

Cairo, 24

Kitchener collo stato maggiore del primo battaglione del reggimento Northstaffordishire è arrivato a Ballina.

Riparte stasera per Assuan dove è riunita la grande flottiglia e ove regna una grande attività.

New York, 24

Invariati 735, 730.

Sessione legislativa

(A. L.) *Roma, 24*

Nelle sfere governative si esclude che prima del 28 aprile debba chiudersi la sessione legislativa.

Il consiglio dei ministri ha già esaminata la questione della chiusura e vi si è pronunciato contrario.

La sessione invece verrà chiusa in estate.

Consiglio di ministri

(A. L.) *Roma, 24*

L' on. di Rudinì ha pregato i colleghi di non assentarsi da Roma se non per pochi giorni durante le presenti vacanze, poichè il consiglio dei ministri dovrà riunirsi periodicamente una o due volte per settimana.

Bilancio della guerra

(A. L.) *Roma, 24*

L'on. Ricotti ha conferito ieri col relatore del bilancio della guerra, per concordare alcune modificazioni al bilancio stesso.

Russia ed Abissinia

(A. L.) *Roma, 24*

Secondo una notizia da Pietroburgo, il capitano d'artiglieria Zevigelin parte il 7 aprile per l'Abissinia insieme ad un certo numero di artiglieri.

Il Zevigelin avrà l'incarico di organizzare l'artiglieria di Menelik secondo il sistema europeo.

Dalla stessa fonte si assicura che la Russia ha consigliato Menelik ad esigere dall' Italia un porto sul mar Rosso, e precisamente nella baia di Arafali.

×

Scontri cogli insorti

Madrid, 24

Si ha da Avana:

Avvennero dodici scontri in cui gli insorti ebbero 58 morti e 44 feriti.

Quattro colonne inseguono Maceo fuggente. Il battaglione Vadras scortante il convoglio attaccatto dagli insorti li sconfisse.

Le perdite degli insorti sono valutate a 400 uomini.

Il programma delle feste
per l'incoronazione dello Czar

Pelle feste della incoronazione dello Czar a Mosca, venne stabilito il seguente programma ufficiale:

6 maggio — Arrivo dei sovrani al palazzo Petrowski, presso Mosca, dove rimarranno fino al 9 maggio, nel quale giorno i sovrani faranno l'ingresso trionfale a Mosca.

I sovrani si recheranno quindi al palazzo Alexandrisky, presso Mosca, e vi resteranno fino al 10 maggio.

11 maggio — Solenne ricevimento degli ambasciatori ed inviati strordinari esteri nella sala del trono del palazzo del Kremlino.

Dall' 11 al 14 maggio i sovrani si dedicheranno a pratiche religiose.

Il 13 maggio i sovrani si recheranno dal palazzo Alexandrisky al palazzo del Kremlino.

Il 14 maggio avrà luogo la solenne cerimonia dell' incoronazione. Grande festa alla Granovitaia Palata.

Il 15, 16 e 17 — Ricevimento al palazzo del Kremlino dei grandi dignitari e funzionari di Stato, delle deputazioni, ecc., ecc., pelle felicitazioni.

Il 15 maggio — Pranzo di gala, offerto dai sovrani all'alto clero e ai funzionari.

Il 18 maggio — I Sovrani si recheranno al ballo all'ambasciata di Francia.

Il 19 maggio — Pranzo di gala al palazzo del Kremlino in onore dei delegati esteri e ballo dall'ambasciata d'Austria.

20 maggio — Ballo alla residenza del granduca Sergio.

21 maggio — Ballo offerto dalla nobiltà di Mosca in onore dei sovrani.

23 maggio — Ballo di Corte.

24 maggio — Concerto all' ambasciata di Germania.

24 maggio — Genetliaco dell' imperatrice. Visita solenne dei sovrani alla cattedrale di Cuspensky. Pranzo di gala in onore del corpo diplomatico e degli inviati straordinari.

27 maggio — Rivista di tutte le truppe della guarnigione di Mosca. Pranzo a palazzo in onore delle autorità municipali di Mosca. Alla sera partenza dei sovrani.

LA RELAZIONE
DELLA DIREZIONE CENTRALE
SUL TIRO A SEGNO

Ci pare opportuno riprodurre il seguente articolo del giornale *Il Tiro a Segno Nazionale*:

La *Direzione centrale* del *Tiro a segno nazionale* ha ultimato le sue proposte pel riordinamento dell' istituzione e le ha trasmesse all'onorevole presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari interni, per le sue osservazioni e per farne eggetto di legge da presentare al Parlamento.

Delle proposte della Direzione centrale se ne è già tanto parlato che questa notizia pare arrivi in ritardo e lascia il dubbio se essa sia o uo una variazione del solito tema.

Ma questa volta è assolutamente vera, e buone o cattive che siano le proposte della Direzione centrale esse sono effettivamente concretate, ed ora sta al ministro dell'interno o al suo sotto-segretario di Stato on. Galli ad esaminarle e vedere se potrà il Ministero assumere la responsabilità di sostenerle in Parlamento.

I criteri principali ai quali *sono informate* le proposte si compendiano:

1° *Nello affidare un più largo compito* alle Società di Tiro a segno per ciò che ha rapporto alla *preparazione* pel servizio militare.

I giovani inscritti di leva che dai 18 ai 20 anni frequenteranno le esercitazioni godranno dei vantaggi accordati dalla legge sul reclutamento.

Per gli inscritti di 3.a categoria sarà obbligatorio frequentare le esercitazioni di Tiro a segno.

2° Nessun concorso sarà domandato ai Comuni e alle Provincie nelle spese di esercizio, ma si provvederà a far fronte alle spese con una tassa militare il cui provento andrebbe tutto a beneficio dell' istituzione del Tiro a segno.

3° Ai poligoni, alle armi e alle cartucce per le esercitazioni obbligatorie provvederà il governo completamente, e saranno concesse riduzioni e facilitazioni per le esercitazioni non obbligatorie a favore delle Società di Tiro a segno.

Da queste proposte è adunque escluso che *si tenda a rendere obbligatorie le esercitazioni* al Tiro a segno ai giovani fra i 18 ed i 20 anni. E l' *iscrizione facoltativa* è in questo periodo la sola in cui si possa ricorrere fino a tanto che vengano tempi di maggior calma che permettano di procedere a ritoccare la legge del reclutamento militare.

E i frequentatori del Tiro a segno che comproveranno, sotto certe garanzie che saranno adottate, di aver compiuto le esercitazioni con profitto, godranno alcuni vantaggi speciali.

Si potrebbe nel momento attuale domandare di più? Considerate le proposte sotto il punto di vista del reclutamento pel servizio militare, bisogna procedere coi criteri che regolano la ferma nell' esercito, e dovendo contenersi in questi confini è evidente che sul punto essenziale di trovar modo di eccitare la gioventù a frequentare il tiro a segno non vi è altra risorsa da escogitare all' infuori di alcune concessioni cioè di alcuni strappi al servizio obbligatorio.

È però evidente che si tratta di un mezzo *termine ossia di un provvedimento medio* dettato dalle condizioni di fatto in cui ci dibattiamo, le quali *non permettono ancora* di affrontare l' intero problema della nazione armata e delle brevi ferme nell' esercito permanente, con una lunga serie di esercitazioni obbligatorie.

×

Non è dunque un passo avanti su quella strada che dovrebbe condurre tutta la gioventù atta alla difesa della patria a prepararsi convenientemente, ma è tutto ciò che per ora si può fare, cioè preparare fin dove si riesce a generalizzare l' istituzione del tiro a segno con mezzi indiretti, senza ricorrere alla obbligatorietà, che, data l' indole del nostro popolo, è sempre odiosa.

In ispecie fra le popolazioni rurali verrà sentito con soddisfazione, che frequentando le *esercitazioni di tiro a segno saranno* diminuiti certi obblighi imposti dalla legge sul reclutamento. *E siccome in Italia la popolazione* rurale è la più numerosa, così è ovvio che il far penetrare in essa la convinzione di avere un utile da una istituzione è il mezzo migliore di affermare le bontà di questa.

×

L' obbligatorietà per gli iscritti di leva di terza categoria è invece un passo avanti nello aumentare il numero effettivo dei giovani che devono essere atti a maneggiare il fucile in qualunque tempo verranno chiamati sotto le armi.

Sono parecchie migliaia di cittadini, i quali godendo il gran beneficio di non prestare che in caso straordinarissimo servizio permanente nell' esercito, avranno però il dovere di non essere ignari delle cognizioni necessarie per essere preparati e pronti il giorno del bisogno a recare un valido contingente all' *esercito, e di non essere come talvolta* è accaduto più di impaccio che d'ausilio.

×

Il gran scoglio contro cui si infrangono tutte le proposte di riforme in Italia è la spesa che richiedono.

Nessuna tassa, nessuna imposta è simpatica.

Eppure senza di esse che cosa potrebbe fare lo stato per svolgere i servizi pubblici?

E la Direzione Centrale ha pur dovuto toccare questo tasto ed ha escogitato la tassa militare.

L' idea non è cattiva ma che ne diranno i deputati che dovranno approvarla?

E d' altronde senza danaro come si provvederebbe alle spese d' impianto e di esercizio?

A. CH.

Cronaca della Provincia

(Nostra Corrispondenza)

Piove, 22. — *Artista che si fa onore* — Ieri, assieme ad alcuni amici, mi recai a far visita all'ormai celebre pittore, signor Oreste Da Molin, nostro concittadino, per vedere il suo nuovo lavoro *Barbieri e Scrivani pubblici*.

È un quadro questo che fa seguito per bellezza all'altro recente *Diurnisti a due lire*, tanto discusso ed ammirato all'Esposizione Internazionale d'arte di Venezia.

Sicurezza di tocco, varietà di tinte, fine ed arguta *riproduzione del reale, questo lavoro* desterà certo rumore nel mondo della tavolozza e del pennello.

Oreste Da Molin, questo artista dell' età nuova, manderà all'Esposizione di Monaco il suo quadro e colà, certo, raccoglierà un altro ramoscello d'alloro che unirà a quello raccolto a Venezia; ciò che di tutto cuore amici ed ammiratori gli augurano.

Mi consta anche che questo lavoro è stato ad alto prezzo venduto a persona competente nel giudizio,

Lode quindi ad Oreste Da Molin che onora l'arte e la sua patria.

Gele

CRONACA DELLA CITTÀ

Partenza per l'Africa.

Lo abbiamo già annunciato nei telegrammi particolari, che il tenente generale Del Mayno *è stato destinato alle truppe d'Africa*.

A questo proposito ci telegrafano da Perugia:

«Dietro ordine del Ministero, parte oggi da qui per Napoli, onde imbarcarsi per l' Eritrea il tenente generale Del Mayno, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza il conte Lionello Emo-Capodilista, tenente di cavalleria (Caserta).»

Il tenente Emo-Capodilista, appartiene ad una nobilissima famiglia di qui, nota per le sue benemerenze che seppe acquistarsi per la sua distinzione presso la nostra cittadinanza.

Al colto e distinto giovane tornino graditi i nostri voti più sinceri di prosperi eventi. Alla famiglia l' augurio di rivedere nel suo seno l' amato figliuolo col distintivo di prode soldato.

Conferenza Bordiga.

Ricordiamo che domani sera, 25, alle ore 21 il chiarissimo prof. Bordiga di Venezia, invitato dal Comitato locale della Società Dante Alighieri ripeterà nella sala della ex Gran Guardia, la tanto applaudita sua conferenza sopra Leonardo da Vinci, a favore anche degli studenti poveri del nostro Ateneo.

Il nome che meritamente gode il conferenziere ed il tema da lui prescelto ci affidano che la nostra classe colta accorrerà in gran numero a sentirne l'adorna parola; ce ne *affidano inoltre le benemerenze* che si è acquistato nella città la patriottica associa*zione che l' ha invitato e che come per l'addietro* ha destinato anche quest'anno di devolvere parte dell' incasso alla beneficenza.

⁂

Nuovo sigaro nazionale.

Si ha da Roma che la direzione delle privative, soddisfata dello sviluppo e dei buoni risultati ottenuti nella coltivazione e raccolto del tabacco indigeno della scorsa campagna agraria, sia per quantità che per qualità, ha deciso d'impiegarne il prodotto nella confezione di sigari che saranno posti in vendita a cinque centesimi.

Il nuovo sigaro che ha la concia fermentata dei toscani, nei quali entra in gran parte il kentuki americano, ne conserva anche la forma. Quasi tutti i fumatori di sigari toscani hanno l'abitudine di dividerli in mezzo, e la direzione generale delle privative, seguendo *molto opportunamente gli usi dei consumatori*, ha fatto confezionare il nuovo sigaro nella precisa *forma dei mezzi toscani*, impiegandovi una maggiore quantità di foglia.

In quanto al sapore, senza precorrere i giudizi del pubblico, diciamo soltanto che se si arriverà a vendere al prezzo di un sol soldo un sigaro forte perfettamente combustibile, ben confezionato e leggermente profumato, come quello del quale si sta facendo l'esperimento, non solo ci emanciperemo in gran parte dall'acquisto e dal consumo di tabacchi esteri, per i quali ogni anno si pagano diversi milioni in oro, ma l'Italia sarà il paese d'Europa ove si fumerà meglio ed a buon prezzo.

⁂

Per i cambi di casa

Il 7 Aprile si avvicina a grandi passi e molti si trovano nell'imbarazzo di dover cambiar casa.

Miglior consiglio per evitare tutte le molestie e tutti i danni conseguenti a simile operazione è quello di rivolgersi all'Impresa Carlo Marigo Via Selciato del Santo N. 4368 fornita di carri di novissima costruzione e personale pratico.

Di questa Ditta possiamo dire che fece buonissima prova anche l'anno scorso avendo avuto occasione di parlare con persone che se ne servirono, ci assicurarono che il lavoro di trasloco viene eseguito colla massima prontezza e che i danni *provenienti* dal servizio vengono tosto rifusi.

⁂

Stati Uniti

Nell'assoluta mancanza per il momento di altri spettacoli a Padova, sappiamo che il signor conduttore dell'esercizio Stati Uniti ha confermato gli attuali artisti di prosa e canto *per tutto il mese corrente*.

In queste poche sere che ancora rimangono c'è *adunque da passar qualche ora lietamente*, tanto più che la compagnia di cui parliamo, si *disimpegna* con buon successo e con soddisfazione del pubblico.

⁂

Un caso di epilessia.

Ieri sera verso le 19 e mezza un individuo transitava pei portici di S. Apollonia, quando fu colto da improvviso malore. Cadendo si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte.

Assistito amorosamente da alcuni presenti, e medicato da un egregio signore forse un dottore in medicina, l'ammalato fu collocato in una vettura e trasportato alla propria abitazione.

⁂

All'Ospedale.

Furono ieri medicati al nostro Ospedale Civile, certi Pesaro Pietro, d'anni 61, per ferita alla fronte riportata in una caduta.

Cortivo Achille, d'anni 25, per ferita alla testa, non disse però come l'ebbe a riportare.

⁂

Una rissa a Pedrocchi.

Questa notte alle ore 1 al caffè Pedrocchi avvenne una rissa fra uno studente ed un altro signore.

Quest'ultimo riportava ad opera del primo un morso alla guancia destra fortunatamente leggiero.

Nella colluttazione certo Rovere cancelliere presso il tribunale riportava un colpo di sedia alla testa.

Mercè l'intervento di alcune persone la rissa ebbe presto termine senza che si registrassero serie conseguenze.

⁂

Arresti.

Ieri gli agenti di P. S. operarono l'arresto di *quattro persone* perchè colpite da mandato di cattura dovendo espiare alcuni giorni di carcere per condanne subite.

⁂

Cronaca dei fallimenti.

De Piccoli Giacomo e Bertocco Marianna, pizzicagnoli di Padova, dichiarati d' ufficio.

Curatore avv. Giuseppe Cecchetti.

Convoc. per nom. Deleg. e Curat.	7	Aprile
Termine presentazione dei titoli	20	»
Chiusura verifica dei crediti	30	»

Per finire.

Si lagnava una giovane col proprio me perchè dopo tre anni di matrimonio non veva figli, nè accennava ad averne.

— *Forze* - domandò il medico - nella stra famiglia è ereditaria la sterilità?

— Come!

— Intendo dire se siete di razza sta Vostra madre ha ella avuto dei figli....

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 1

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 3.

MATRIMONI. - Donà Giuseppe fu Felice polli con Benetton Maria di Natale casalinga.

Gasparin Felice di Sante villico con Billato Giova Domenico villica.

Gloria Vittorio di Angelo fabbro con Zanella Ang Lodovico casalinga.

Bortolami Pasquale di Biagio contadino con V Rosina fu Gaetano contadina.

MORTI. - Bedin Achille di Giovanni anni 26 mecc celibe.

Berti Pietro fu Pietro anni 80 possidente celibe.

Lorigiola mons. Antonio fu Giacomo anni 80 sac celibe.

Destro Giuseppe di Antonio giorni 3.

Martini Rosa fu Tiziano anni 2.

Medè Alessandro di Carlo anni 2.

Pallieri Giovanni fu Bonaventura anni 57 possi coniugato.

Soldà Belisai Maria Teresa fu Antonio anni 83 poss vedova.

Fusaro Domenico fu Giuseppe anni 49 girovago iugato.

Lotto Ferrari Teresa fu Antonio anni 48 casalinga iugata.

di Pado

Gadani Giuseppe fu Pietro anni 49 bracciante coni di *Castiglion Fiorentino*.

Bollettino del 2

NASCITE. Maschi N. 1 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Moz Gaetano fu Matteo guardia cipale con Roberti Maria di Antonio casalinga.

Rampazzo Matteo fu Antonio villico con Rampazzo ria di Agostino villica.

Milani Cesare di Giovanni calzolaio con Quartesa ria di Fidenzio domestica.

MORTI. - Cestari Giuseppe di Antonio anni 46 logiaio coniugato.

Dalla Vedova Giuseppe fu Domenico anni 20 disegn celibe.

Rizzi Miotti Elisabetta fu Daniele anni 59 dom vedova.

Toniolo Sguario Filomena fu Francesco anni 58 tisca vedova di Pad

Forzan Giosuè fu Giovanni anni 35 bovaio coniug Maserà.

Bollettino del 3

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.

MORTI. - Pancheri Francesco fu Antonio anni 62 cagliere coniugato.

Callegari Gaetano fu Natale anni 84 impiegato ved

Cortuso Giovanni di Sisto anni 1.

Lazzaretto Sarin Regina fu Antonio anni 70 villica

Zabaron Italia di Benedetto anni 1.

Dalla Santa Annibale fu Angelo anni 69 esattore iugato.

De Franceschi Giovanni di Luigi anni 5.

Navara Luigia fu Paolo anni 74 monaca nubile di Pado

Baresa cav. Carlo fu Andrea anni 74 possidente c gato di Treviso.

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine 0.

MATRIMONI. - Molena Antonio di Luigi scalpellin Capoduro Giovanna di Francesco sarta.

MORTI - Ancona Nasim detto Giacomo fu Israele 76 industriante vedovo.

Bassani Toffanin Maria Angela fu Marc'Antonio ann possidente vedova.

Ceccato Felice fu Giovanni anni 74 santese coniug

Beda Maria fu Giuseppe anni 75 domestica nubile.

Boaretto Munaron Zangrandi Domenica fu Agostino 88 casalinga vedova.

Natale Norina di Pasquale anni 1.

Novello Angelo di Domenico anni 21 domestica nu di Pado

Bollettino del 5

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4.

MATRIMONI. - Carampaggi Francesco fu Giuseppe ficatore di finanza con Gambetta Luigia di Filippo sar

Alpron Abramo fu Israel negoziante con Marinoni rina fu Antonio casalinga.

Bovo Natale di Sebastiano villico con Targa Giacom Giacomo domestica.

MORTI. - Paccagnella Irma di Giovanni giorni 11.

Pedron Biasi Angela fu Crespino anni 77 casalinga dova.

Rambaldini Luigi fu Angelo anni 71 domestico celi

Tollin Guido fu Vittorio anni 1.

Un bambino del P. L. di Pado

Di Cicco Matteo di Giuseppe anni 21 *soldato di fan* celibe di Pratola Serra.

CORRIERE DELL'ARTE

Angelo Tamburlini

Un altro bravo artista delizia dei pubb d'Italia e dell'estero, che raccolse tanti al ovunque, che visse molti anni per l'ar della quale era amantissimo avendovi dedic tutta la sua esistenza, è morto ier sera n sua Venezia che severamente amava.

Era tornato dalle Americhe ove aveva portato i più lusinghieri successi.

Ammalatosi di recente da un'affezione c diaca ribelle alle più diligenti cure dell'a dovette soccombere.

È generale il *rimpianto nei suoi amici*, compagni d'arte che vedono sparire d scena del mondo un affettuoso compagno artista nel vero e stretto senso della paro

Padova lo ebbe tra i cantori della Cappe del Santo, ove esordì con brillante succes Accortosi di essere un artista, si diede a c tare *nei principali teatri d'Italia e dell'est* riscuotendo il plauso generale.

Povero Angelo! Il tuo nome di artista marrà impresso e per sempre nella nost memoria. Vale!

SPETTACOLI DEL GIORN

Panorama Internazionale

AUTOMATICO

Piazza Unità d' Italia

aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle

Questa settimana: **KIEL**

16

×

SALE STATI UNITI

(trasformate ad uso Teatr

Spettacolo di Prosa, Canto e Varietà

tutte le sere alle ore 8 1/2

Ingresso Centesimi **40** *(compresa la sed*

1578

LIBRI E GIORNALI

NAPOLEONE - UOMO

Il mondo studioso e letterario fu testè vivamente impressionato dalla comparsa di un libro, col titolo *Napoleone - Uomo*, libro il cui scopo essenziale si è quello di reintegrare la fama del gran còrso come uomo privato, sul quale la leggerezza e la malignità, lasciando anche da parte l'ignoranza, si sono troppo sbizzarrite.

Autore del libro è un capitano di cavalleria, il conte Gian Giacomo *de Felissent*: circostanza che ci dispone favorevolmente, lieti del ripetersi da poco in qua di un fenomeno assai notevole: l'accresciuta inclinazione negli ufficiali del nostro esercito di dedicarsi a studi profondi e svariati sia di storia, sia di scienza, con particolare riferimento a quelle alte individualità, che hanno avuto, come Napoleone, il privilegio del genio politico e militare.

Editori di questo libro interessantissimo sono i fratelli Druker: una Casa ben nota nel commercio librario, con duplice sede, cioè a Verona ed a Padova, e che in omaggio al vero, ha sempre la mano felice nella scelta delle sue intraprese.

Napoleone-uomo è un volume di 200 pagine circa, fregiato nella copertina da una bella incisione dell'epoca, ritratto di Napoleone, ripetuto nella prima antiporta.

Il lavoro del Felissent si divide in tre parti: *Cuore nel genio - Napoleone e l'amore - La giornata di Napoleone.*

Consiste in una serie di conferenze da dirsi alle Accademie, Olimpica di Vicenza e Virgiliana di Mantova, a beneficio della Croce Rossa.

È dedicato dall'autore alla sorella, ed è la avanguardia, come dicono gli Editori in una loro prefazione, di una serie, che mirerà a studiare da vari punti di vista la grande figura di Napoleone I.

Come dicevamo fin da principio, questo lavoro, nel suo insieme, tende a reintegrare la fama come uomo privato, di colui che ha riempito, non è ancora un secolo, il mondo de' suoi fasti militari, e a distruggere molti pregiudizi creati da novellieri o da gente interessata più o meno ad offuscare lo splendore del genio.

Non vogliamo entrare nell'esame particolareggiato del libro, nè dar luogo a molte citazioni, perchè rimanga intatta l'impressione ai lettori del libro stesso nella sua originalità e nella sua franchezza.

Riassumiamo in poche parole l'impressione che ne abbiamo avuto noi leggendole.

Nelle sue relazioni e nelle sue abitudini famigliari, Napoleone assomigliò a tanti altri uomini più di quello che si creda; fu semplice, frugale, ardente negli amori ed anche uomo alla buona, e sopratutto affabile cogl'inferiori.

Chi vuol persuadersene, legga il libro del Felissent, e ne resterà convinto. *a....e*

ELENCO
dei libri giunti al Gabinetto di Lettura
NEL MESE DI FEBBRAIO P. P.

— Almanacco dell'«Italia agricola» - Giornale di agricoltura per il 1896 - (dono).

— Strenna dello «Studente» 1896 - (dono).

— Annuario scientifico ed industriale, anno trentaduesimo, 1895.

— Indice generale dei primi volumi dell'«Archivio di Psichiatria» - annate 1880-95, serie I.a

— Statistica delle società cooperative di lavoro fra braccianti, muratore ed affini al 31 dicembre 1894 - (dono).

— Atti ufficiali del primo Congresso nazionale delle Casse Rurali di Prestito promosso dalla Cassa di Risparmio di Cuneo - (dono).

Max Weitz — Norme per l'impiego del nitrato di soda nelle concimazioni delle principali piante erbacee coltivate - (dono).

Musatti E. — I prodromi della rivoluzione francese - (dono).

Mantegazza Vico — La guerra in Africa.

Ferrero e Sighele — Cronache criminali italiane - 2 volumi.

Colautti — Canti virili.

Farina — Il N. 13 - Romanzo.

Maël — Erreur d'amour - Romanzo.

Richepin — Flamboche - Roman parisien.

G. Marchesini — Saggio sulla naturale unità del pensiero.

Macchi Gustavo — Il socialismo giudicato da letterari, artisti e scienziati italiani.

Goppelli Zeusi — La compagnia Medici e la difesa del Vascello - Ricordo per il 20 settembre 1895.

Gup — Le Bonheur de Cinette - Romanzo.

Galitzin — Senz'Amore - Romanzo.

Armellani F. — Ettore o Guyot? - Studio critico sociale (dono).

Laurent dott. O. — Les universités des deux mondes.

C. Colombo — Manuale dell'ingegnere.

Ragnisco — La preghiera nell'Etica moderna - parte I.a (dono).

V. Lazzarini — Storie vecchie e nuove intorno a Francesco il vecchio di Carrara.

R. Scuola pratica di Brusegana — Statistica degli allievi licenziati, dall'origine della Scuola a tutto il 1894 - (dono).

Kassòwitz — Lezioni sulle malattie dei bambini durante il periodo della dentizione - Parte II.a (dono).

Berr. Henri — Vie et sciences - Lettres.

Prevost — Le mariage de Juliette - Racconto.

Soderini — Socialismo e cattolicismo con documenti.

SPORT

SOCIETA' CORSE CAVALLI a Lonigo

Iscrizioni per le Corse

che avranno luogo nei giorni 25 e 26 marzo corrente:

I° GIORNO

PREMIO DELLE TRIBUNE — 1. Nellie-Gray - 2. Albis - 3. Gazzella - 4. Mira - 5. Burrasca - 6. Quarto.

PREMIO TORRIONE — 1. Brianza - 2. Magenta - 3. Milano - 4. Caspio - 5. Balestra - 6. Albis.

II° GIORNO

PREMIO LONIGO — 1. Etrusco - 2. Aramis - 3. Nembo - 4. Desiderio.

PREMIO IPPODROMO — 1. Nielle-Gray - 2. Brianza - 3. Albis - 4. Magenta - 5. Gazzella - 6. Milano - 7. Mira - 8. Burrasca - 9. Balestra - 10. Caspio - 11. Quarto.

PREMIO DILETTANTI — 1. Nina - 2. Ida - 3. Etrusco - 4. Leona - 5. Carmen - 6. Colombo.

ULTIMO CORRIERE

24 Marzo

L'imperatore Guglielmo in Italia

L'OPINIONE del 23 ha un articolo entusiastico sulla venuta dall'imperatore Guglielmo in Italia.

Ricorda le prove d'affetto date da quel potente Sovrano al nostro paese.

Dice fra le altre cose:

«Il popolo nostro rammenta, or che Guglielmo II arriva in Italia, che nei giorni di trepidazione per la sorte della piazza di Makallè, eroicamente difesa, dal Sovrano della Germania si inviava un'altissima onorificenza al prode capitano che su quel forte affermava, in faccia al mondo, la fibra vigorosa del soldato italiano, e la decorazione che Guglielmo II concedeva al colonnello Galliano si intrecciava col decreto con cui il Re nostro gli accordava, fra il plauso della nazione e dell'esercito la meritata promozione.

Le prove d'affetto che Guglielmo II ha dato all'Italia dacchè è salito sul trono glorioro di Guglielmo I, non avrebbero potuto essere nè più splendide, nè più delicate, e l'amicizia sua fraterna per Umberto I rappresenta i sentimenti di due popoli, i cui vincoli di alleanza sono cementati e sanzionati dai legami delle due Dinastie, egualmente gloriose ed amate e delle due nazioni.»

Nessuna notizia si ha sulle trattative di pace col Re d'Etiopia.

Teodoro Mommsen ed il ministro Gianturco

Oggi, alle quattro, Teodoro Mommsen si è recato alla Minerva a far visita al ministro Emanuele Gianturco.

Si è felicitato di vedere a quel posto un giurista illustre, e sul giure e la storia si è con lui, in geniale colloquio, trattenuto lungamente.

Il ministro gli ha presentato il sottosegretario di Stato, on. Gallimberti, e l'uno e l'altro lo hanno accompagnato sino alle scale, col massimo rispetto al grande vecchio. *(Opinione)*

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente FARINI

Seduta del 24 marzo

Apresi la seduta alle ore 14.20.

Viene letto e si approva il verbale dell'ultima seduta.

Si accordano congedi. Discutesi il progetto delle spese per l'Eritrea.

Primerano facendosi interprete dei sentimenti degli ufficiali dello stato maggiore, invia un affettuoso saluto al generale Da Bormida.

Elogia le alte sue qualità militari. Col suo esempio entusiasmò le nostre giovani truppe e mostrò l'onore italiano, messo in forse dai rapporti di chi avrebbe dovuto esser ultimo a lasciar il campo *(Benissimo)*. Propone che il Senato a mezzo del presidente manifesti il suo compianto alla vedova dell'illustre generale Da Bormida *(Vive approvazioni)*.

Ricotti si associa con grande animo alle parole del senatore Primerano. Ebbe occasione di conoscere davvicino il generale Da Bormida e riconobbe il suo alto ingegno e la sua coltura. Crede che il paese con la morte di Da Bormida abbia fatto una vera perdita. Si associa pure alla mozione per l'invio delle condoglianze alla vedova Da Bormida *(Approvazioni)*. La proposta è approvata.

Gadda fa una proposta analoga pel generale Arimondi, l'eroe di Agordat *(Benissimo)*. Propone l'invio ed i voti di cordoglio ed ammirazione del Senato alla famiglia. *(Benissimo)*.

Ricotti dice che la morte del generale Arimondi non è ancora sicura, certo è però che anche egli diede prove di valore.

Gadda sarebbe lieto di sapere che il generale Arimondi è ancora vivo, ma la sua proposta, sulla quale non insiste, era mossa dal fatto che il ministro della guerra alla Camera parlò di due generali morti.

Massarani per quanto in Italia sianvi ancora plebi diseredate che hanno bisogno di riforme, pure abbiamo nel continente africano un legittimo avvenire. Noi corremmo impreparati in Africa, ciò spiega e dimostra il disastro che giustifica chi accettò la responsabilità di trattare la pace.

Se il protettorato è inutile inciampo a trattare, facciamone pure getto ma non rinunciamo all'influenza legittima che esercitiamo in Africa, altrimenti sarebbe meglio ritirarsi subito dall'Eritrea come consigliano le turbe nella loro irreflessiva sincerità.

Questo ritiro sarebbe attribuito all'impotenza. Invoca l'opinione del senatore Cadorna Carlo che per quanto avversario dell'impresa africana, combattè l'idea del ritiro quando altra volta fu avanzata.

Non dobbiamo rinunciare agli effetti della abolizione della schiavitù in tutta la nostra sfera d'influenza. Non dobbiamo rinunciare a ciò che fu riconosciuto da tutti gli Stati di Europa, meno uno, che certo non ci supera nelle vie della libertà e della civiltà *(Bene)*. Non dobbiamo fare in modo che altra possa poi costringerci a dire il virgiliano *sich vos non vobis*.

L'ottenere questo risultato sarà uno degli scopi più diretti delle patuizioni la cui garanzia consisterà nel coincidere gli interessi italiani in Abissinia con quello delle nazioni amiche.

Una pace onorevole in Africa non potrà essere ostacolata da ingerenze altrui. Anche dopo il nostro disastro, un testimonio non sospetto, il Leroy Beaulieu, riconosce che nessuno più di noi ha titolo ad un influenza morale e commerciale da esercitare sull'Abissinia. Basterebbe a provarlo l'abolizione della schiavitù da noi imposta. Sia questa influenza morale l'obbiettivo della pace onorevole che desideriamo.

Questo lo scopo che il governo deve proporsi. Solo dopo averlo raggiunto potremo salutare senza rimorso la memoria dei prodi il cui sacrificio avrà un culto perenne nei cuori delle nostre venture generazioni *Benissimo*).

Rossi Alessandro dichiara che ribadendo la sua fede nella fortuna d'Italia già altra volta manifestata al Senato, abborre dalla pace come ci tradì Re Teodoro Iohannes. Egiziani Italiani ecc. Non crede alla pace africana; nessun ministero italiano deve occuparsi di politica imbelle oggi che prevale il vezzo di chiedere pei ministri caduti lo stato di accusa sarebbe questa d'ogni accusa la peggio e. Capisce il venir via dall'Africa ma non trattare di pace. Rileva come dopo Abba Carima siasi svegliato tutta Europa civile contro i barbari. Cita l'esempio d'Inghilterra e i preparativi per la spedizione di Dongola.

Non seguirà il presidente del Consiglio nelle penose distinzioni tra l'influenza ed il protettorato.

Non crede disposto il gabinetto attuale a rintanarsi al Nord mentre a frenare i barbari l'Inghilterra rimonta il Sud.

Si domanda se la nostra politica sarà sempre negativa.

Ricorda le pagine gloriose della storia del Piemonte del 1854-55 ricorda Tunisi, l'Egitto e la nostra azione sempre negativa del 1878 e del 1882.

La questione dei 140 milioni si allega oltre che alla parte morale della colonia anche alla parte militare. Si chiede quale sarà la nostra posizione in Massaua dopo Abba Garima e conchiudere essere disposto a votare i 140 milioni come spese di guerra secondo il progetto.

Avrebbe preferito il prestito esclusivamente all'interno e ne da ragione; voterà come spese di guerra i 140 milioni poichè sarebbe in verità da rabbrividire se fossero per le spese di pace. Sarebbe una calunnia anticipata al ministero di Rudinì.

(La fine, a domani)

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato	L. 8,000,000.—	Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25,000,000,—
Riserve diverse	» 1,877,027.27	Riserve diverse e conti degli Assicurati	» 16,515,423.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	» 802,500.—	Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	» 956,250.—
Cauzione prestata al R. Governo	» 89,542.—	Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov.	6,026,331,32
Valore dei Fabbricati posseduti nel Regno	» 4,336,862.44	Valore dei fabbric. posseduti nel Regno	» 13,533,195,57
Mutui garantiti da ipoteche	» 1,696,206.18	Mutui garantiti da ipoteche	» 2,641,070.30
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	» 4,019,098.40	Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	» 11,287.081.31
Premi in portafoglio	» 14,992,533.12	Prestiti agli Assicurati	» 1,741,278.10

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Contratto non decadibile ed incontestabile Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gl'interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizze.

Sconto 20 0[0 sul premio accordato agli Enti morali Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

Partecipazione 80 0[0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

NUOVA SARTORIA
ALLA
CITTÀ DI MILANO
PIAZZA CAVOUR - PADOVA - VICINO PEDROCCHI

Il sottoscritto si pregia prevenire che, dopo molti anni di servizio alle dipendenze delle Rispettabili Ditte PIETRO BARBARO e LUIGI VALSECCHI, col giorno **12 Marzo p. v.** aprirà un
MAGAZZINO DI SARTORIA
CON DEPOSITO DI STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
Nella lusinga di vedersi onorato di numerose ordinazioni, promette di nulla trascurare per rendere pienamente soddisfatta la sua nuova clientela.
Con perfetta stima **Ferdinando Zattoni**

F. FRANCO
GRANDE ASSORTIMENTO - VENDITA - NOLEGGIO
VELOCIPEDI
delle primarie Marche
Via Torricelle N. 4229 - PADOVA - Via Torricelle N. 4229
Completo Assortimento Accessori
e Coperture per Velocipedi di tutti i numeri
RIPARAZIONI A PREZZI MODICISSIMI
1608

DITTA
GIACOMO MASCHIO - PADOVA
Importazione diretta e Deposito
CONCIMI CHIMICI
FOSFATI (Scorie) THOMAS marca Albert; SUPERFOSFATI di SAINT GOBAIN e BELGA; NITRATO DI SODA; SOLFATO e CLORURO di POTASSA; CALCE; ZOLFO e SOLFATO RAME
Titoli garantiti contro analisi
MISCELE SPECIALI per Granoturco, Avena e Frumento
☞ *Condizioni di pagamento da convenirsi* ☜
Rivolgersi allo Studio della Ditta in PADOVA - Via Caneve 1573

OSSERVATURIO ASTRONOMICO
DI PADOVA

Giorno 25 Marzo 1896

a mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 53
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 18 s. 24

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

23 Marzo	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	762.5	760.5	760 5
Termometro centigr.	+14.0	+19.3	+15.7
Tensione vap. acq.	5.0	4.3	5.1
Umidità relativa	42	26	38
Direzione del vento	NNE	NE	WNW
Velocità del vento	3	6	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 23 alle 9 del 24
Temperatura massima = + 20.2
» minima = + 9.5

D'AFFITTARE
pel 7 Aprile 1896
Antico Negozio di Pizzicagnolo e Magazzini posto in Via Fabbri N. 357 B.
Per informazioni rivolgersi dal sig. GIACON LUIGI presso *La Fondiaria* Via Fabbri.

COMUNE DI GALZIGNANO

Fino a tutto 10 Aprile 1896 è aperto il Concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune con lo stipendio di annue L. *1900* oltre L. *200* quale Ufficiale Sanitario e *350* per indennizzo di fitto.

La popolazione ascende a 2640 abitanti. Circa due terzi delle famiglie hanno diritto all'assistenza gratuita. 1613

Il Dott. G. ANGELI
durante il suo soggiorno in PADOVA, dà *consultazioni per le*
Malattie di stomaco e d'intestino
ogni giorno dalle ore 9 alle 11 in Via Bolzonella N. 233. 1615
Si consiglia presentarsi a digiuno.

Malattie della pelle
E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico
dàconsultazioni private
tutti i giorni
dalle 8 1[2 alle 10 e dalle 14 1[2 alle 15
in VIA ZATTERE 2143 1356

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità **HAASENSTEIN & VOGLER**, Via Spirito Santo, 982, Padova

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA eC. — *Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova*
Guardarsi dalle contraffazioni

GABINETTO MEDICO-MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gl'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 3.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da DOTTORE ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente **ANNA D'AMICO.**

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 3 ed un francobollo da centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinchè su di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula **ANNA**, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.

La Pesca dei Merluzzi

Le notizie da Christiania sull'andamento della pesca dei merluzzi nelle Lofodi sono sfavorevolissime in causa dei tempi burrascosi che imperversano in quelle regioni.

Nel mentre la pesca dava fino il 17 Febbraio nel 1894 3 milioni di pesci e 1330 Ett. di olio
nel 1895 1 » » » 275 »
quest'anno, nell'epoca medesima, furono pescati solamente

350.000 pesci con un prodotto di 118 Ett. di olio.

Ne consegue da ciò che in difetto dell'olio di fegato di merluzzo, che sarà quest'anno carissimo, altri olii inferiori e dannosi verranno posti in commercio sotto questo nome, deludendo la buona fede dei consumatori.

La Ditta J. SERRAVALLO di TRIESTE fornisce sempre il suo olio naturale di fegato di merluzzo purissimo, da lunghi anni favorevolmente conosciuto, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni

Egregio sig. Serravallo,

Mi è gratissimo di doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO, da me lungamente ed in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico IL MIGLIORE E PIU' PURO degli olii di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente La saluto

Dott. Giovanni Franceschini
Medico-Chirurgo

Vicenza, 10 Febbraio 1895.

La grande scoperta del secolo 1250
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis nell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. *Si vende in tutte le Farmacie.*

Sono disponibili ancora poche copie della Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. 1), Vita di S. Antonio (C. 25), Guida della Basilica e Vita del Santo (C. 50), opere queste che in occasione del VII Centenario ebbero un esito favorevolissimo
Rivolgersi alla nostra Tipografia, Via Spirito Santo

Provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi *certificati dei primi professori* di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'*inglese*, il *francese* e il *tedesco* senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo *studio delle lingue moderne* è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al **parlare** è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della *grammatica*. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene ndanovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà i gradio di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

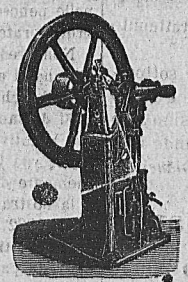
Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè *contiene* tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime, e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, *piano primo*.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz o a Petrolio
i più semplici e i più economici per il consu



Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6			15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti — SERRE per fiori d'ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. VETRI doppi dal Belgio per Serre a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.

Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler
Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.
avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie **che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi**, fra i quali gli **Organi Malesi** sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo
Preventivi gratis dietro richiesta